Provincia di Modena

Area Amministrativa
Urbanistica, centrale unica di committenza e contratti
Appalti interni

Determinazione numero 2461 del 11/11/2026

OGGETTO: SP5 DI CAVEZZO - PROGR. KM 9+285 LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE SUL CANALE DIVERSIVO DI CAVEZZO IN COMUNE DI CAVEZZO (MO). APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO, MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI ED IMPEGNO DI SPESA PER CONTRIBUTO ANAC. CUP G47H23000740001..
CUP G47H23000740001

Il Dirigente ROSSI LUCA

Il ponticello sul canale diversivo di Cavezzo al km. 9+285 della SP5 di Cavezzo è stato realizzato dal Consorzio Parmigiana Moglia negli anni fra il 1947 e il 1951.

L'intervento ha assunto, nel corso delle periodiche verifiche e monitoraggi che la Provincia svolge sui ponti, carattere di urgenza e in particolare è stato necessario limitare il transito a senso unico alternato al centro del manufatto.

Il Consorzio della Bonifica di Burana ha consentito a parziali svasi del canale che nella sua quota di invaso normale sommerge le travi del ponte già da molti anni con conseguente degrado dei calcestruzzi e delle armature portanti della struttura.

Si sono altresì verificati degli abbassamenti del rilevato a ridosso dei muri d'alla delle spalle a causa dell'imbibimento della fondazione stradale per le infiltrazioni dell'acqua del canale per la mancanza di impermeabilizzazione delle sponde.

Descrizione del manufatto

La struttura in c.a del ponticello ha una lunghezza agli appoggi di 6,60 e una luce netta di circa 4,90 visto l'inclinazione del manufatto rispetto al canale di circa 50°. La struttura è formata da 7 travi in c.a con soletta superiore e sponde laterali a forma di vasca per i cordoli porta-barriere, Il riempimento dell'estradosso del ponte è pari a circa 40 cm. di materiale arido e pavimentazione conglomerato bituminoso. La larghezza del ponte in ortogonale è pari a 7,80 ml. e la larghezza della pavimentazione è di 5,90 ml. I muri andatori delle spalle sono di circa 8,70 ml. per parte lato SS12 mentre lato Centro di Cavezzo sono di lunghezza rispettivamente di 9,15 ml. 7,97 ml.

Finanziamento

La Provincia di Modena aveva ottenuto un finanziamento per l'intervento pari a € 300.000,00 con il DM 125/2022 per l'anno 2027; ma l'urgenza di intervenire ha richiesto un impegno straordinario per la progettazione esecutiva e le verifiche sui materiali della struttura; a tale scopo si è necessario anticipare un finanziamento con fondi della Provincia nell'anno 2026 per un importo di € 30.000,00 che poi verranno rendicontati nel finanziamento del MIT. A tale scopo è stata chiesto un parere alla struttura tecnica del MIT.

L'esigenza di intervenire durante il periodo invernale di svaso del canale richiede altresì di poter approvare il progetto esecutivo ed espletare la gara d'appalto entro la fine del 2026 e questo solo grazie al ricorso eccezionale ai fondi di riserva della Provincia per un importo di € 270.000,00. I lavori, quindi dovranno iniziare nel mese di gennaio 2027 e per la parte dei muri in mattoni e per l'intradosso dell'impalcato dovranno concludersi entro il 31 marzo 2027 con l'inizio della stagione irrigua come disposto dal Consorzio di Bonifica di Burana.

Progetto esecutivo:

Il ponte si trova su un tratto di strada provinciale in cui è vigente il divieto di transito per i mezzi pesanti, tranne per il carico e scarico delle attività e il passaggio degli autobus del trasporto pubblico locale. Non è previsto il transito di trasporti eccezionali, però la struttura dopo l'intervento non avrà limitazioni di portata.

Il canale diversivo di Burana svolge un servizio sia di irrigazione sia di deposito di acqua per attività industriali legato alle prescrizioni dell'antincendio.

Il canale ha una quota di regime che sommerge le travi del ponte completamente. Tale situazione non è modificabile da parte del Consorzio irriguo. Il canale, inoltre nell'angolo più acuto fra strada e canale presenta delle parti non impermeabilizzate delle sponde rispetto alla struttura del ponte e dei suoi muri andatori e comunque non protetti dalle infiltrazioni delle acque per cui tratti di strada sono interessati dall'imbibimento del rilevato con danni e cedimenti della pavimentazione della strada provinciale.

Il periodo in cui il canale potrebbe non essere invasato, va dal 1 ottobre al 31 marzo di ogni annata; il consorzio non permette deroghe su questo vincolo. Anche senza l'invasamento irriguo il canale comunque svolge una funzione di scolo delle acque di pioggia.

La strada provinciale n.5 può essere chiusa al traffico per lavori sul ponte con una segnaletica di deviazione stradale sulle strade vicine per i tempi strettamente necessari alle lavorazioni previste dal progetto esecutivo.

Il finanziamento dell'opera proviene dal D.M.125/2022 del MIT dell'importo di € 300.000,00. La previsione di questo intervento era stata effettuata sulla base del quadro esigenziale prima descritto per lavori di manutenzione straordinaria, secondo le NTC 2018, configurati come **intervento locale (o di riparazione).** Si tratta di lavori che interessano singoli elementi strutturali, senza alterare in modo significativo il comportamento globale della costruzione. L'obiettivo principale è non ridurre la sicurezza preesistente, ma ripristinare, rinforzare o migliorare parti limitate delle strutture. Occorre mantenere la struttura senza limitazioni di portata.

Intervento di consolidamento dell'impalcato della travata in c.a.

L'impalcato esistente è stato realizzato con una soletta con 7 nervature in c.a., aventi altezza e larghezza anima corrente Hc=0.30m e Bc=0.20m, mentre verso gli appoggi risulta aversi Ha=0.45m e Ba=0.20m; le nervature sono sormontate da una soletta d'impalcato collaborante di spessore s=0.18m ed hanno interasse i=1.1 m. I profili esterni dell'impalcato sono realizzati mediante una soletta inclinata in c.a. a sbalzo dello spessore medio di 0.21m che va a dare all'impalcato una forma a vasca all'interno del quale è posizionato il pacchetto di sottofondo della sede stradale. Le spalle sono anch'esse in muratura. La stratigrafia presente al di sopra della soletta è costituita da uno spessore di 0.26m di ghiaia con soprastante pavimentazione bituminosa di spessore 0.16m. L'intervento di consolidamento previsto sull'intero ponte consiste in: demolizione dell'attuale pavimentazione bituminosa e del riempimento in ghiaia, pulizia e ravvivamento dell'estradosso della soletta esistente, posizionamento di connettori metallici a piolo, realizzazione in luogo del riempimento in ghiaia di una soletta in calcestruzzo alleggerito armato collaborante con la sottostante, di spessore 0.40m in LC 30/33 con peso specifico 16 kN/mc, quindi di peso equivalente alla ghiaia rimossa; superiormente alla soletta collaborante di applicherà l'impermeabilizzazione a base di resine e si ripristinerà la pavimentazione bituminosa al livello stradale preesistente. All'intradosso delle nervature, che attualmente presenta distacco del copriferro e ossidazione e forte deterioramento delle armature, si prevede la scarifica del copriferro ammalorato, la passivazione delle armature, la ricostruzione con malte apposite del copriferro, la realizzazione di un fondello di rinforzo in FRCM costi-

tuito da uno strato di tessuto unidirezionale in fibra di acciaio galvanizzato ad altissima resistenza, formato da micro-trefoli di acciaio fissati su una microrete in fibra di vetro, del peso netto di fibra di circa 3300 g/m2 –resistenza a trazione valore caratteristico > 3000 MPa; modulo elastico > 190 GPa; deformazione ultima a rottura > 1,5%; area effettiva di un trefolo 3x2 (5 fili) = 0,538 mm2; n° trefoli per cm = 7,09 con spessore equivalente del nastro = 0,381 mm, impregnato con adesivo minerale epossidico in gel, per incollaggi strutturali di tessuti in fibra di acciaio galvanizzato o altri materiali compositi in genere, per l'incollaggio di elementi strutturali senza primer di aggrappo, esente da solventi, a bassissime emissioni di sostanze organiche volatili, da applicarsi direttamente alla struttura da rinforzare. Infine, verrà applicato un trattamento impermeabilizzante con vernice protettiva a base acrilica impermeabile, traspirante, anticarbonatazione. L'intervento all'intradosso dell'impalcato sopra descritto ha la funzione di riparare l'impalcato stesso affidando il miglioramento della funzione portante alla sola soletta di nuova realizzazione alla quale è collegata mediante i tasselli a piolo. Il tutto a favore di sicurezza visto l'alto stato di degrado sia del cls che dell'acciaio dell'impalcato esistente. Si prevede anche la realizzazione del cordolo di delimitazione della carreggiata sul lato est, destinato ad ospitare la nuova barriera tipo H2 bordo ponte, mentre sul lato ovest la barriera analoga, di recente realizzazione, non sarà interessata da lavori, salvo la realizzazione di una specifica armatura di connessione tra il cordolo di quest'ultima e la nuova soletta di rinforzo dell'impalcato. Sui prospetti e sulle spalle in muratura sono previste lavorazioni di ripristino delle murature ammalorate mediante idropulitura, cuci-scuci e intonacatura di protezione e rinforzo con spritz-beton previa stesura di rete metallica ammorsata alle murature stesse. L'obiettivo della progettazione è l'operatività a 30 anni ai sensi delle LL.GG. Ponti esistenti, pertanto si prevede l'applicazione dei carichi secondo NTC 2018 con fattori parziali ridotti come precedentemente descritto, mentre per quanto riguarda i carichi permanenti si fa riferimento alla condizione di progetto sopra descritta.

Modalità di esecuzione dei lavori e tempi di realizzazione

Risultano presenti sottoservizi sul ponte oggetto dell'intervento e nelle immediate vicinanze. La cantierizzazione dell'intervento prevede lavorazioni all'intradosso ed all'estradosso dell'impalcato per l'esecuzione dei lavori di risanamento e rinforzo. Il layout di cantiere prevede la realizzazione di argini temporanei, il posizionamento di una tubazione in pvc per permettere il deflusso di magra, di rampe di accesso all'alveo del canale, la creazione di un piano di lavoro in ghiaia esteso alla larghezza del ponte, realizzato previo smelmamento del fondo. Sul piano di lavoro suddetto verranno posizionati ponteggi per eseguire le lavorazioni necessarie, che verranno rimossi al termine dei lavori. Le lavorazioni in alveo avranno durata massima prevista in tre mesi e dovranno essere eseguite nel periodo al di fuori dell'invaso irriguo tra gennaio e marzo, naturalmente in condizioni di tempo stabile. Per quanto riguarda le lavorazioni all'estradosso dell'impalcato, si prevede di interdire la transitabilità con una viabilità alternativa; pertanto, le lavorazioni di rimozione della pavimentazione e del sottofondo attuali, consolidamento dell'estradosso, impermeabilizzazione e ricostruzione della pavimentazione bituminosa, verranno eseguite senza interferenze con il traffico veicolare. Nel complesso, si prevede un tempo di esecuzione delle opere di 90 giorni naturali consecutivi.

Il progetto esecutivo, redatto dal progettista Ing. Salvatore Vera (AD incarico 1921 del 09/09/2026), completo di tutti gli elaborati previsti dal D.Lgs 36/2023, è stato acquisito agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 38327 del 02/11/2026, CUP G47H23000740001, dell'importo complessivo di € 300.000,00, di cui € 162.773,98 per lavori soggetti a ribasso di gara (comprensivi di costo della manodopera stimato in € 59.367,30), € 52.385,21 per oneri della sicurezza non ribassabili ed € 84.840,81 per somme a disposizione.

L'intervento è inserito nel Programma Triennale delle opere pubbliche della Provincia di Modena 2026-2028 ed è identificato dal seguente CUI 01375710363 202500415.

Il progetto è finanziato interamente dal D.M.125/2022 del MIT dell'importo di € 300.000,00.

Il Quadro economico è il seguente:

-

	Euro	Euro
Lavori a misura soggetti a ribasso	162.773,98	
Oneri di sicurezza	52.385,21	
Importo lavori a base di appalto		215.159,19
Somme a disposizione:		
IVA al 22% sui lavori	47.335,02	
Autorità lavori pubblici	250,00	
Imprevisti (IVA compresa)	2.230,98	
spese tecniche	15.185,88	
Incentivi tecnici art.45	4.303,18	
IRAP	292,62	
Prove preliminare e di collaudo	15.243,13	
	Sommano	84.840,81
Importo complessivo		300.000,00

La spesa complessiva di € 300.000,00 trova copertura finanziaria per € 30.000,00 al cap. 2707 “Interventi di manutenzione speciale” del PEG 2026 e per € 270.000,00 al Cap. 4773 “*Messa in sicurezza ponti e viadotti– DM 225/21 – D.M. 125/22 – D.M. 216/24*” del Piano esecutivo di gestione (PEG) 2027, ed è finanziata, con Decreto Ministeriale 125/2022 destinato alla manutenzione straordinaria delle strade annualità 2027 cod. intervento 00622.V2.MO.

L’opera è codificata nel programma di gestione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture al n. 11-15-03 1276 -Rif. Arch. n.1201.

L’ ipotesi di cronoprogramma, è la seguente:

Anno	**DM 125/2022**
2026	€ 30.000,00
2027	€ 270.000,00

Si dà atto che sono state effettuate la verifica del progetto (verbale prot. n. 38617 del 03/11/2026) ai sensi dell’art. 42 Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023, la validazione (verbale prot. n. 38645 del 04/11/2026) ai sensi dell’art. 42 co. 4 - art. 44 co.1 Allegato I.7 - del D.Lgs. 36/2023 e l’attestazione dello stato dei luoghi (verbale prot. n. 38431 del 03/11/2026) di progetto, come disposto dall’art. 41 dell’Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.

Il tempo per l’esecuzione di lavori complessivo è stabilito in 90 (novanta) giorni.

Il subappalto verrà autorizzato dall’amministrazione, in presenza delle condizioni di legge, ai sensi di quanto previsto dall’art. 119 del D.Lgs. 36/2023. Si dà atto che, ai sensi dell’art. 42 comma 6, del Capitolato Speciale d’Appalto, non è ammesso e né autorizzabile il subappalto cosiddetto “*a cascata*”, considerate le specifiche caratteristiche, la natura, i termini di esecuzione, l’importo dei lavori e la necessità di controllo dell’attività di cantiere.

Per il presente appalto, ai sensi dell'articolo 57 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, è previsto l’obbligo dei Criteri Ambientali Minimi, come descritti negli elaborati progettuali e in particolare nella TAV D.12 RELAZIONE CRITERI MINIMI AMBIENTALI.

Nel rispetto di quanto sopra, si dà atto che il presente appalto, in ragione del suo valore stimato e in relazione all’ubicazione dei lavori in un luogo inidoneo ad attrarre l’interesse di operatori esteri e alle caratteristiche tecniche dell’appalto, non presenta interesse transfrontaliero.

Si precisa che, ai sensi dell’art. 58, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, l'intervento non è articolabile in lotti funzionali, né in lotti prestazionali, in quanto trattasi di lavorazioni tra loro interconnesse e da eseguirsi con omogeneità.

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 36/2023, il contratto collettivo nazionale e territoriale applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto, è il CCNL per i lavoratori dipendenti della piccola e media industria delle costruzioni edilizie e affini cod. n. F018.

Poiché, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, la stazione appaltante deve obbligatoriamente individuare nella determinazione a contrarre gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, si stabilisce di ricorrere, quale modalità di scelta del contraente, alla procedura negoziata senza bando prevista ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) del suddetto decreto, con invito di almeno cinque operatori economici e con il criterio del prezzo più basso, mediante ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 50, comma 4, del D.Lgs 36/2023, con esclusione automatica delle offerte di cui all'art. 54 del citato decreto, con il "Metodo A" dell'Allegato II.2 del medesimo decreto.

Per la selezione delle imprese da invitare alla procedura negoziata in oggetto, si utilizzerà l'Elenco provinciale degli operatori economici costituito con determinazione dirigenziale dell' Area Lavori Pubblici n. 23 del 27.01.2017 ed aggiornato in data 27/04/2026 con Atto del Presidente n. 57, previa selezione di almeno cinque operatori economici attenendosi alle modalità previste dal Disciplinare di istituzione del predetto Elenco e al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Provincia di Modena ed in base ai criteri indicati dal Responsabile Unico del Progetto nella nota prot. n. 39041 del 06/11/2026, che prevede la selezione delle imprese iscritte in Elenco in possesso dell'attestazione SOA per la categoria prevalente OG3con adeguata classifica.

Nel rispetto della legge 23 dicembre 2005 n. 266, art. 1 commi 65 e 67 che ha istituito un contributo a favore Autorità Nazionale Anticorruzione - (A.N.AC.) a carico della Stazione Appaltante, ogni qualvolta si provvede alla realizzazione di un'opera pubblica mediante selezione del contraente, la Provincia di Modena ha previsto nel proprio quadro economico del progetto il relativo importo. Più precisamente, ai sensi e per gli effetti della deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 524 del 22/12/2025, la Stazione Appaltante della Provincia di Modena, per l'appalto in questione, è tenuta a versare a favore dell'ANAC un contributo pari ad € 250,00, calcolato sulla base del valore stimato dell'appalto a seguito di acquisizione del CIG identificante la procedura in argomento.

In considerazione del tempo di lavorazione di 90 giorni e dell'esigenza di intervenire durante il periodo invernale di svaso del canale, si ritiene necessario applicare il termine ridotto di 10 giorni per la presentazione delle offerte, come previsto dall'art.13 (procedure negoziate) del Regolamento per la disciplina dei contratti dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, e dell'Allegato I.3 del D.Lgs. 36/2023, i termini di conclusione del procedimento sono fissati in tre mesi dalla data di inoltro della lettera invito.

Ai sensi dell'art. 53 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la costituzione della garanzia provvisoria.

Ai sensi dell'art. 50 comma 6 del D.Lgs. 36/2023, dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario la stazione appaltante potrà procedere all'esecuzione anticipata del contratto.

Ai sensi dell'art. 23 comma 9 del regolamento per la disciplina dei contratti, nel caso in mancato riscontro alle richieste di verifica inviate dalla Provincia, da parte degli organi deputati o di irregolare funzionamento delle piattaforme certificate o del FVOE o altra modalità prevista per legge, decorsi ameno 30 giorni dall'avvio formale dei controlli, il RUP o il Responsabile di fase si riserva la facoltà di procedere ugualmente all'aggiudicazione dell'appalto e alla stipula del contratto, salvo l'inserimento nello stesso di una clausola di risoluzione automatica del contratto, da applicarsi in caso di accertamento negativo successivo.

Gli incentivi previsti all'art. 45 e nell'allegato I.10 del D.Lgs 36/2023 al momento accantonati e, con successivi atti, verranno determinati i corrispettivi lordi da assegnare ai dipendenti aventi diritto.

Vista la Direttiva del Presidente della Provincia prot. n. 43110 dell'11/12/2024, che dispone le competenze dirigenziali relativamente all'assunzione degli atti di gara e il Piano esecutivo di Gestione 2026-2028, approvato con Atto del Presidente n. 5 del 14/01/2026, nel quale sono attribuiti ai dirigenti risorse e responsabilità gestionali per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente, si individua, quale Responsabile del procedimento della fase di affidamento, la Dirigente del Servizio Urbanistica, Centrale unica di committenza e contratti dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena, Dott.ssa Barbara Bellentani, per la quale non sussistono le condizioni di conflitto di interessi ex art. 16 D.Lgs. 36/2023 e art. 6 bis della Legge 241/1990, come introdotto dalla Legge 190/2012.

Si dà, pertanto, atto che l'approvazione dei documenti di gara e lo svolgimento della procedura negoziata in oggetto, comprensiva dell'espletamento dei controlli di legge e dell'aggiudicazione dei lavori, è demandata al Servizio Urbanistica, Centrale unica di committenza e contratti dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena, mentre le fasi successive, quali assunzione dell'impegno, stipula del contratto, atti di liquidazione e rendicontazione della spesa, saranno di competenza del Servizio Viabilità dell'Area Tecnica.

Ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e dall'art 1 c 9 lett. e della legge 190/2012, si dà atto dell'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del Responsabile Unico del Progetto.

Il Responsabile Unico del Progetto è il Dirigente del Servizio Lavori Speciali Strade -Area Tecnica – della Provincia di Modena Dott. Luca Rossi.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul profilo internet della Provincia di Modena nella sezione "*Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti*".

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:
https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

DETERMINA

1) di richiamare i contenuti esposti in premessa, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2) di approvare il progetto esecutivo "SP5 DI CAVEZZO – PROGR. KM 9+285 LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE SUL CANALE DIVERSIVO DI CAVEZZO IN COMUNE DI CAVEZZO (MO)", dell'importo complessivo di € 300.000,00, di cui € 162.773,98 per lavori soggetti a ribasso d'asta (comprensivi di costo della manodopera stimato in € 59.367,30), € 52.385,21 per oneri della sicurezza non ribassabili ed € 84.840,81 per somme a disposizione;
3) di approvare il quadro economico dei lavori come suddiviso in premessa;
4) di dare atto che gli elaborati progettuali, tutti firmati dal progettista e dal dirigente competente o da chi per essi, costituiscono l'"originale" del progetto che è acquisito agli atti d'archivio, con protocollo n. n. 38327 del 02/11/2026, con contestuale apposizione del timbro dell'Ente, all'originale dovranno fare riferimento gli uffici competenti per il proseguimento della pratica;

5) di dare atto che sono state effettuate: verifica del progetto (verbale prot. n. 38617 del 03/11/2026) ai sensi dell'art. 42 Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023, la validazione (verbale prot. n. 38645 del 04/11/2026) ai sensi dell'art. 42 co. 4 - art. 44 co.1 Allegato I.7 - del D.Lgs. 36/2023 e l'attestazione dello stato dei luoghi (verbale prot. n. 38431 del 03/11/2026) di progetto, come disposto dall'art. 41 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023;
6) di approvare, quale modalità di affidamento dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) del suddetto decreto, la procedura negoziata senza bando con invito di almeno cinque operatori economici e con il criterio del prezzo più basso, mediante ribasso percentuale ai sensi dell'art. 50, comma 4, del D.Lgs 36/2023, con esclusione automatica delle offerte di cui all'art. 54 del citato decreto, con il "Metodo A" dell'Allegato II.2 del medesimo decreto;
7) di dare atto che i criteri di selezione degli operatori economici sono indicati nella nota prot. n° 39041 del 06/11/2026;
8) di dare atto che il CUP è il n. G47H23000740001;
9) di dare atto che l'opera è codificata nel programma di gestione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture classifica n. 11-15-03 F1276 -Rif. Arch. n.1201;
10) di dare atto che l'intervento complessivo di € 300.000,00 trova copertura finanziaria per € 30.000,00 alla prenot. 3001/2026 del Cap. 2707 "Interventi di manutenzione speciale" del PEG 2026 e per € 270.000,00 alla prenot. 147/2027 del Cap. 4773 "Messa in sicurezza ponti e viadotti– DM 225/21 – D.M. 125/22 – D.M. 216/24" del Piano esecutivo di gestione (PEG) 2027, ed è finanziata, con Decreto Ministeriale 125/2022 destinato alla manutenzione straordinaria delle strade annualità 2027 cod. intervento 00622.V2.MO;
11) di dare atto che la suddetta somma è stata accertata al capitolo di entrata 2535 acc.to n. 37/2027;
12) di dare atto che, ai sensi per gli effetti della deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 524 del 22/12/2025, la Stazione Appaltante della Provincia di Modena, per l'appalto in questione, è tenuta a versare a favore dell'ANAC un contributo pari ad € 250,00, calcolato sulla base del valore stimato dell'appalto a seguito di acquisizione del CIG identificante la procedura in argomento;
13) di sub-impegnare, la somma di € 250,00, quale contributo a favore di ANAC, ai sensi dell'art. 1 comma 65 e 67 della L. 266/09 per € 74,03 alla prenot. 3001/2026 del Cap. 2707 del PEG 2026 e per il restante € 175,97 alla prenot. 147/2027 del Cap. 4773 del Piano esecutivo di gestione (PEG) 2027;
14) di provvedere al pagamento della suddetta somma attenendosi alle nuove istruzioni operative pubblicate sul sito dell'ANAC al seguente indirizzo: http://anticorruzione.it;
15) di sub-impegnare la somma relativa agli incentivi, pari ad € 4.303,18 ai sensi dell'art. 45 e dall'Allegato I.10 del D.Lgs. 36/2023, alla prenot. 147/2027 del Cap. 4773 del Piano esecutivo di gestione (PEG) 2027;
16) di sub-impegnare la somma € 292,62 quale quota IRAP per incentivi alle funzioni tecniche art. 45 del D.Lgs 36/2023 nella' ambito della prenot. 147/2027 del Cap. 4773 del Piano esecutivo di gestione (PEG) 2027;
17) di dare atto che l'ipotesi di cronoprogramma della spesa è il seguente:

Anno	DM 125/2022
2026	€ 30.000,00
2027	€ 270.000,00

18) di dare atto, che per il presente appalto, ai sensi dell'articolo 57 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, è previsto l'obbligo dei CAM, come descritti negli elaborati progettuali e in particolare nella TAV D.12 RELAZIONE CRITERI MINIMI AMBIENTALI;
19) di applicare il termine ridotto per la presentazione delle offerte non inferiore a 10 giorni, come previsto dall'art.13 (procedure negoziate) del Regolamento per la disciplina dei contratti dell'Ente, per l'esigenza di intervenire durante il periodo invernale di svaso del canale;

20) di dare atto che, ai sensi dell'art. 53 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la costituzione della garanzia provvisoria;
21) di dare atto che, ai sensi dell'art. 50 comma 6 del D.Lgs. 36/2023, che dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario la stazione appaltante potrà procedere all'esecuzione anticipata del contratto;
22) di dare atto, che ai sensi dell'art. 23 comma 9 del regolamento per la disciplina dei contratti, nel caso in mancato riscontro alle richieste di verifica inviate dalla Provincia, da parte degli organi deputati o di irregolare funzionamento delle piattaforme certificate o del FVOE o altra modalità prevista per legge, decorsi ameno 30 giorni dall'avvio formale dei controlli, il RUP o il Responsabile di fase si riserva la facoltà di procedere ugualmente all'aggiudicazione dell'appalto e alla stipula del contratto, salvo l'inserimento nello stesso di una clausola di risoluzione automatica del contratto, da applicarsi in caso di accertamento negativo successivo;
23) di dare atto che, ai sensi dell'art. 17, comma 3, e dell'Allegato I.3 del D.Lgs. 36/2023, i termini di conclusione del procedimento sono fissati in tre mesi dalla data di inoltro della lettera invito;
24) di dare atto che il tempo complessivo per l'esecuzione di lavori è stabilito in 90 (novanta) giorni naturali;
25) di dare atto che, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 36/2023, il contratto collettivo nazionale e territoriale applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto, è il CCNL per i lavoratori dipendenti della **piccola e media industria delle costruzioni edilizie e affini** cod. n. F018;
26) di dare atto che, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs n.36 del 31/03/2023 il Responsabile Unico del Progetto, è il Dirigente del Servizio Lavori Speciali Strade dell'Area Tecnica della Provincia di Modena, Dott. Luca Rossi;
27) di dare atto che, ai sensi dell'art.15 del D.lgs. 36/2023, la Responsabile di procedimento per la fase di affidamento, è la Dirigente del Servizio Urbanistica, Centrale unica di committenza e contratti dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena, Dott.ssa Barbara Bellentani;
28) di demandare, conseguentemente, al Servizio Urbanistica, Centrale Unica di Committenza e Contratti – U.O. Appalti Interni della Provincia di Modena lo svolgimento della procedura negoziata in oggetto;
29) di dare atto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e dall'art 1 c 9 lett. e della legge 190/2012, dell'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale da parte del Responsabile Unico del Progetto;
30) di dare atto che, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 36/2023, l'ufficio di direzione dei lavori in oggetto è così composto:
    - Direttore dei Lavori: ing. Erica Ferrari del Servizio Lavori speciali strade– Area Tecnica – della Provincia di Modena,
    - Direttore operativo: ing, Carolina Pincelli del Servizio Lavori speciali strade – Area Tecnica – della Provincia di Modena;
    - Ispettori di cantiere geom. Luigi Furino del Servizio Lavori speciali strade – Area Tecnica – della Provincia di Modena;
31) di dare atto che ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs.n. 81/2008, il coordinatore della sicurezza è l'Ing. Salvatore Vera, nominato con determinazione dirigenziale n. 1921 del 09/09/2026;
32) di dare atto che tutti i documenti di gara saranno resi disponibili sul sito http://intercenter.regione.emilia-romagna.it – sezione Bandi e avvisi e che tutte le informazioni e comunicazioni relative alla procedura di gara avverranno a mezzo del sistema SATER;
33) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, "Amministrazione trasparente, Provvedimenti" come prescritto dal D.Lgs.n. 33/2013 e nella sezione "*Bandi di gara e contratti - Atti, documenti e collegamenti riferiti ad ogni singola procedura*" ai sensi del D.Lgs.n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della Delibera A.N.AC n.601/2023 (All.1);

34) di trasmettere la presente determinazione all'U.O. Contabilità Straordinaria dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena per gli adempimenti di competenza, dando atto che la stessa diviene esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
35) di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, sede di Bologna, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente atto.

Il Dirigente
ROSSI LUCA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)